FONDO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI E DI
SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"

INFORMATIVA ALLE AZIENDE ISCRITTE AL FONDO MARIO NEGRI

Nuove disposizioni in materia di adesione automatica alla previdenza complementare Effetti sulla destinazione del TFR e sul rapporto con il Fondo Mario Negri

Spettabili Aziende,
a seguito delle direttive emanate dalla COVIP in data 19 giugno 2026, e in attuazione delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 199 del 30 dicembre 2025, il Fondo Mario Negri richiama l'attenzione delle aziende iscritte sulle nuove regole in materia di adesione automatica alla previdenza complementare, operative dal 1° luglio 2026.

La specificità del Fondo Mario Negri

Si evidenzia che, per i dirigenti iscritti al Fondo Mario Negri, le novità normative riguardano esclusivamente la destinazione del TFR maturando e non modificano le modalità di iscrizione al Fondo, che continuano a essere disciplinate dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Ambito di applicazione della normativa

La nuova disciplina si applica:
- ai lavoratori assunti per la prima volta successivamente al 30 giugno 2026;
- ai lavoratori che instaurino un nuovo rapporto di lavoro, pur essendo già titolari di una posizione di previdenza complementare alimentata mediante conferimento del TFR.

In tale seconda ipotesi, il nuovo rapporto di lavoro determina una nuova applicazione della disciplina in materia di adesione automatica. Conseguentemente, il lavoratore può esercitare entro 60 giorni il diritto di rinuncia previsto dalla legge, a prescindere dalle scelte effettuate in occasione di precedenti rapporti di lavoro.

Sono esclusi dall'applicazione della disciplina:
- i rapporti di lavoro già in essere alla data del 1° luglio 2026;
- i rapporti di durata inferiore a 60 giorni;
- i rapporti cessati prima della scadenza del termine previsto per l'esercizio della scelta.

Le eventuali sospensioni del rapporto di lavoro non interrompono il decorso del termine di 60 giorni.

Destinazione automatica del TFR e facoltà di rinuncia

In applicazione della disciplina sull'adesione automatica alla previdenza complementare, il TFR maturando del dirigente è destinato al Fondo Mario Negri sin dalla data di assunzione.
Entro 60 giorni dall'assunzione, il dirigente può esercitare il diritto di rinuncia all'adesione automatica, manifestando espressamente la volontà di:
- mantenere il TFR presso il datore di lavoro secondo il regime previsto dall'art. 2120 c.c.;
- destinare il TFR maturando ad altra forma pensionistica complementare.
- conferire espressamente il TFR al Fondo Mario Negri: il dirigente non è qualificato come aderente automatico e il TFR può essere investito sin dall'origine nel comparto scelto dall'iscritto.

In assenza di rinuncia nel predetto termine, l'adesione automatica si consolida definitivamente e il TFR resta conferito al Fondo Mario Negri con effetto dalla data di assunzione.

Conferimento automatico e gestione degli investimenti

Poiché la destinazione del TFR al Fondo opera sin dall'inizio del rapporto di lavoro, le quote maturate nei primi 60 giorni dovranno essere accantonate dal datore di lavoro e successivamente conferite al Fondo secondo le modalità operative da questo indicate.

Le risorse affluite al Fondo per effetto dell'adesione automatica saranno investite secondo il profilo di investimento individuato per tali fattispecie, basato su criteri di tipo *life cycle*, che adeguano progressivamente il livello di rischio e l'orizzonte temporale dell'investimento all'età dell'iscritto. Resta ferma la facoltà dell'iscritto di modificare successivamente la linea di investimento secondo le modalità previste dalla regolamentazione del Fondo.

Obblighi delle aziende

Alla luce del nuovo quadro normativo, le aziende sono tenute ad adeguare tempestivamente i propri processi di *onboarding* e le procedure interne, garantendo in particolare:

- **Obblighi informativi**

Al momento dell'assunzione dovrà essere consegnata al dirigente un'informativa completa contenente:

- il funzionamento del meccanismo di adesione automatica;
- il ruolo del Fondo Mario Negri;
- le modalità di destinazione del TFR;
- le opzioni disponibili;
- il termine di 60 giorni per l'esercizio del diritto di rinuncia all'adesione automatica;
- le conseguenze derivanti dalla mancata manifestazione di volontà.

- **Gestione delle tempistiche e tracciabilità**

Le aziende dovranno:

- acquisire e conservare adeguata evidenza delle scelte effettuate dal dirigente in merito alla destinazione del TFR;
- assicurare il corretto rispetto delle scadenze previste dalla normativa;
- evitare ritardi o anomalie operative che possano compromettere il regolare avvio dei conferimenti.

- **Comunicazione tempestiva di iscrizione ai Fondi contrattuali**

Al fine di consentire una corretta gestione delle opzioni esercitate dai dirigenti e di evitare possibili disallineamenti nella destinazione del TFR, si invitano le aziende a provvedere con la massima tempestività all'iscrizione del dirigente sul portale SUID e, comunque, in tempo utile per consentire la corretta gestione delle procedure relative alla destinazione del TFR e all'eventuale esercizio del diritto di rinuncia

Un tempestivo adempimento di tale obbligo risulta essenziale per garantire il corretto perfezionamento delle procedure ed evitare che eventuali ritardi possano pregiudicare il conferimento del TFR al Fondo Mario Negri.

Responsabilità in caso di inadempimento

L'inosservanza degli obblighi informativi e la mancata o non corretta gestione delle tempistiche previste dalla normativa possono esporre l'azienda a rilevanti profili di responsabilità.

Tali irregolarità, oltre a compromettere la corretta destinazione e il regolare conferimento del TFR, possono generare contenziosi e richieste risarcitorie da parte del lavoratore per eventuali pregiudizi derivanti dall'errata gestione della propria posizione previdenziale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Liso

Roma 8/07/26